

Proponente:

*Comitato Gruppo Donne
del Centro d'Incontro di piazza Montale*

Dati identificativi e recapiti

nome e cognome: Teresa Policaro

indirizzo: viale dei Mughetti 19, 10151, Torino

cell: 3479956869

mail: tere.policaro@libero.it

Il "Gruppo donne" si costituisce come comitato nel 2013 con lo scopo di organizzare attività culturali e ricreative. E' composto da sei cittadine promotrici, residenti nel quartiere Vallette della Circoscrizione 5.

Idea-progetto

Ci vuole un posto, alle Vallette, dove le donne si sentano a casa. Anche alcuni uomini per la verità, consapevoli della **ricchezza culturale** che il mondo femminile può mettere in circolo. Il Centro d'Incontro di piazza Montale, non lontano dall'altro Centro d'Incontro del quartiere Vallette in via dei Gladioli, ha acquisito naturalmente **un'identità femminile**, ci chiediamo se possa essere sempre più un "centro di tutte le donne", del quartiere e oltre, come lo è già per alcune. Un Centro che abbia **spazi destinati alle donne** quindi, e **riconosciuti** dalle stesse per rispondere al desiderio di cultura ma anche di momenti ludici e di festa, **luogo di espressione e solidarietà**, fulcro di una rete di relazioni consolidate negli anni, il cui motore è la generosità, l'impegno e il mettersi a disposizione, caratteristiche rare e per questo preziose, da valorizzare e da difendere.

Gli spazi e le attività

<p>1-la sala grande 2-il laboratorio delle donne 3-la classe delle mamme 4-il terrazzo</p>	<p>Obiettivi generali Co-City</p> <p>RIPROGETTARE GLI SPAZI</p> <p>Trasformare e valorizzare gli spazi sottoutilizzati in modo efficace, rispondendo ai bisogni e alle richieste</p>
--	--

	<p>emerse dal confronto fra il gruppo di donne promotrici che hanno individuato le mamme lavoratrici, le nonne e i nonni che si occupano dei nipoti, come target di riferimento prioritario dell'intervento.</p> <p>Ampliare l'apertura e la fruizione degli spazi del Centro d'Incontro con particolare attenzione al pubblico femminile.</p>
--	--

1>LA SALA GRANDE | *A voce alta!*

<p>Ad oggi: la sala non è destinata ad un uso specifico, è aperta ma sottoutilizzata e merita di essere valorizzata.</p>	<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -offrire occasioni di incontro, dibattiti e presentazioni di libri, ad esempio dedicando uno spazio di lettura delle autrici della Casa Circondariale Lorusso Cotugno e di scoperta delle autrici del territorio; -dare uno spazio al "sapere delle donne" in campo ambientale, economico ed ecologico, interrogandosi sui modi concreti delle donne di praticare cittadinanza attiva e democrazia partecipata; -promuovere le attività e i principi su cui si basano: dialogo multiculturale, democratico, partecipato. -promuovere attività, gruppi, strumenti e discipline utili a migliorare il benessere psico-fisico e la socializzazione.
--	--

2>IL LABORATORIO | *L'arte di creare*

<p>Ad oggi: -Il laboratorio ospita una postazione di lavoro prenotabile e gratuita, dotata di pc e stampante si svolgono attività di: -decoupage</p>	<p>Obiettivi: >avviare una ludoteca autogestita, rivolta soprattutto alle nonne e i nonni che hanno in gestione i nipoti (0-3 anni) che non vanno ancora alla scuola dell'infanzia</p>
---	--

<p>-costruzione bambole -addobbi festivi per il reparto dialisi dell'ospedale Mauriziano -ginnastica dolce -canto</p>	<p>>spazio compiti due pomeriggi alla settimana >sartoria sociale</p>
---	---

3>LA CLASSE DELLE MAMME | *Sostegno alle donne*

<p>Ad oggi: saletta studio dotata di lavagne e tavoli e di uno spazio gioco per i bimbi Attività: -scuola delle mamme dell'ass. Manal</p>	<p>Obiettivi: >-allestire una "mnemoteca": costituire e gestire una raccolta di testi narrativi e saggistici scritti da donne e significativi, resi disponibili alla consultazione e al prestito; realizzare e raccogliere interviste ai cittadini per tutelare la memoria delle donne e delle culture che animano il territorio; >consolidare i gruppi di auto mutuo aiuto, sostenere percorsi di autostima e empowerment delle donne per districarsi nei percorsi soggettivi, attraverso una rivisitazione critica, condivisa, creativa e attiva.</p>
---	---

4>IL TERRAZZO | *L'orto-giardino*

<p>Ad oggi: Ampio spazio di circa 30 mq che si affaccia su piazza Montale, sottoutilizzato e non attrezzato</p>	<p>Obiettivo: Ridisegnare la funzione del terrazzo in orto-giardino e spazio conviviale, accogliente e organizzato: Un piccolo orto ci permetterà di rinnovare il terrazzo con un angolo verde. Seguiremo le piantine, (dalla produzione interna della casa circondariale) passo dopo passo con i bimbi del quartiere coinvolgendo i nonni esperti. In questo modo il terrazzo diventerà un naturale terreno di confronto tra generazioni e per tutti oltre che uno spazio piacevole, curato e sicuro destinato ad essere un luogo di ritrovo per momenti di aggregazione, festivi, individuali o di gruppo.</p>
---	---

APRIAMO!

<p>Ad oggi: I turni di apertura attuali riescono a coprire la settimana dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18.30, il giovedì dalle 10,30 alle 12 e il pomeriggio dalle 14;</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>-rendere il Centro aperto a tutte, per più tempo possibile, sperimentando l'apertura tutte le mattine.</p>
---	--

Fondi e Autofinanziamento

<p>Ad oggi: -il comitato non possiede una sua autonomia patrimoniale e questo porta le promotrici ad autotassarsi -i laboratori e le attività sono completamente gratuite</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>-costituire il fondo del comitato da destinare allo scopo ovvero alle attività, coinvolgendo nuovi oblatori ampliando la rete dei cittadini e delle associazioni coinvolte;</p> <p>Obiettivi sul medio lungo periodo: -chiedere ai partecipanti "gettoni" a offerta libera al fine dell'autofinanziamento. -vendita dei manufatti* partecipando ai mercatini, oppure ricevendo ordini su commissione</p>
---	---

*vd. modalità nell'[Appendice 1](#)

Governance

<p>Ad oggi:</p> <p>COORDINAMENTO: I componenti del comitato compongono l'<i>assemblea</i> dello stesso che attualmente non prevede momenti specifici di coordinamento e programmazione</p>	<p>Obiettivi:</p> <p>-L'assemblea potrà affidare l'incarico di gestire le attività agli <i>organizzatori</i>, non necessariamente scelti tra i promotori del comitato. Gli organizzatori e coloro che assumeranno la gestione dei fondi raccolti sono responsabili, personalmente e solidalmente, della conservazione dei fondi e della loro destinazione allo scopo annunciato verificando anche la fattibilità di attività ed eventi. Il gruppo lavorerebbe</p>
--	---

	<p>a stretto contatto con gli altri gruppi del Centro che possono chiedere supporto organizzativo per eventi da loro proposti.</p> <p>-organizzare le attività attorno a gruppi di lavoro tematici aperti, dove ognuna è libera di portare le proprie capacità e proposte. In ogni gruppo di lavoro verrà indicato un referente/portavoce che presiederà al coordinamento generale a cadenza mensile.</p>
--	--

Descrizione delle modalità di coinvolgimento della comunità locale

Le promotrici si impegnano ad intercettare i bisogni, i talenti, le competenze e le disponibilità dei cittadini a partire dalla rete dei frequentatori abituarini del Centro (circa 80), allargata ai contatti diretti e indiretti. Si punterà su un corollario di **volontari episodici**, sensibilizzando sull'importanza dell'**autorganizzazione**, direzionando saperi e sforzi su progetti specifici, considerando questa forma di impegno "a tempo limitato" più facilmente sostenibile per i nuovi cittadini attivi.

Valore inclusivo e comunitario dell'intervento

Un motivo di attrazione è l'attaccamento al proprio territorio e la volontà di fare qualcosa per esso: il volontariato episodico può allargare l'impegno della cittadinanza **distribuendo il carico dell'impegno** sul lungo periodo più che sulle spalle di pochi **su una comunità che si muove** per il bene comune.

Impatto territoriale

L'apertura e la rifunzionalizzazione degli spazi, con l'abbellimento del terrazzo, offriranno un nuovo punto di aggregazione su piazza Montale, visibile e fruibile, spazio per i cittadini ma soprattutto a misura di famiglia, curato e senza barriere.

COSA SERVE | CO-CITY:

- connessione internet pubblica** per il Centro d'Incontro e piazza piazza Montale
- Co-City prevede che la fruizione degli spazi oggetto di proposta non sia veicolata da **nessuna forma di tesseramento**, pertanto, si chiederà alla Circoscrizione di rivedere tale condizione di accesso al Centro incontro.
- Un gazebo 3x3 per attività e merende all'aperto: (circa 200 euro)
- 4 cassoniere per coltivazione in box (circa 150 euro l'una), terra
- tatami per palestre h. 4 cm 10 mq

- 4 annaffiatori
- 4 palette
- scaffalature per parete di 2m
- n. 2 macchine da cucire
- n. 2 cuscini allattamento
- n. 1 confezione penne bic (50 pezzi)
- 10 risme di carta bianca A4
- 5 risme di carta rossa A4
- 5 risme di carte verde
- n.1 pacco da 50 cartoncini 70x100 colorati assortiti peso della carta: 220gsm
- n. 10 rotoli da 100 m di nastro colorato rosso h. 5 cm
- n. 5 rotoli da 100 m di nastro colorato blu h. 5 cm
- n. 5 rotoli da 100 m di nastro colorato bianco h. 5 cm
- n. 5 rotoli da 100 m di nastro colorato verde h. 5 cm
- n. 5 rotoli da 100 m di nastro colorato giallo h. 5 cm
- n. 2 nastro h.4,5 x 500m rosso
- n. 2 nastro h.4,5 x 500m giallo
- n. 2 nastro h.4,5 x 500m verde
- n. 2 nastro h.4,5 x 500m blu
- colla vinilica 5 barattoli da 1kg
- n. 10 colla stick
- n. 4 cucitrici a pinza per punti passo universale
- n. 10 scatole da mille punti per cucitrici passo universale

Appendice 1

Vendere i propri manufatti, oltre a rispondere alle necessità di autofinanziamento soddisfa anche ad un naturale bisogno di cercare riconoscimento nel valore di ciò che si è creato.

Non è necessaria la partita iva se:

- si vende, baratta, espone **creazioni fatte a mano** che sono frutto del proprio ingegno e che hanno un valore non superiore a 250 euro.
- si svolge l'attività creativa in modo **occasionale, saltuario e amatoriale**, e non la gestisce invece in maniera organizzata come se fosse un lavoro vero e proprio.
- non si superano con la vendita, i **5000 euro l'anno**

Se lo scambio avviene tra privati, non si ha l'obbligo di rilasciare ricevuta o scontrino (che, in quanto documenti fiscali, sono richiesti solo a chi ha la p.i.).

Se invece la vendita avviene con un committente con p.i. (per esempio un commerciante) in questo caso va rilasciata la **ricevuta per prestazione occasionale**, che altro non è che una ricevuta su foglio bianco dove indicare i dati del committente, quelli dell'hobbista, il tipo di lavoro svolto e l'importo sul quale calcolare il 20% di ritenuta di acconto (in rete si possono trovare dei modelli da scaricare).

La prestazione occasionale per uno stesso committente non può durare più di 30 giorni l'anno e deve comunque mantenere le caratteristiche di **lavoro saltuario, amatoriale, non organizzato**.